

COMUNICATO STAMPA

“ALLARME MOBILE IMBOTTITO”

Un grido di allarme! Questo è quanto emerge dal bilancio semestrale del settore mobile imbottito, una drammatica statistica a cui abbiamo il dovere di invertirne il flusso se non vogliamo che questo importantissimo polo del nostro territorio, facente capo al settore legno, non subisca un consistente inaridimento, coinvolgendo importanti aspetti economici ma soprattutto intacchi livelli occupazionali già pesantemente minati.

Da inizio anno il settore ha visto coinvolte una alta percentuale di imprese addette.

Ben oltre il 40% delle aziende artigiane hanno ricorso al sostegno al reddito previsto dall'EBER (Ente Bilaterale Emilia Romagna), determinando riduzioni di orario per l'82%, e sospensioni dell'attività per il 18%.

Delle aziende industriali circa il 30% ha attivato Cassa Integrazione Guadagni, 4 sono le aziende che hanno cessato totalmente l'attività, 3 quelle che hanno pesantemente ridotto l'organico attraverso procedure di mobilità (licenziamenti), una lenta e progressiva destrutturazione che affossa inesorabilmente una delle aree più fervide della nostra provincia.

FeNEAL-FILCA e FILLEA sono profondamente preoccupate degli attuali assetti, e non tanto per quella che può essere classificata come una ciclica crisi congiunturale, determinata da una saturazione dei mercati o di un penalizzante gap economico derivante da un Euro forte nei confronti del dollaro che non favorisce l'export, ma per una decisa tendenza, delle nostre imprese, ad importanti decentramenti produttivi, finalizzati al contenimento dei costi, soprattutto sul prodotto medio-basso e pertanto rivolto ad imprese non comunitarie, radicate nel nostro territorio, culturalmente diverse da noi le quali si prestano a raggiungere tali obbiettivi.

Il sindacato, unitariamente, ribadendo la propria preoccupazione, vuole mettere al centro il problema, e chiede con forza il coinvolgimento delle associazioni d'impresa e delle istituzioni locali.

A breve chiederemo ufficialmente la riattivazione del tavolo permanente di settore nonché la rivisitazione del patto per lo sviluppo sottoscritto a Forlì da CGIL-CISL-UIL Confederali al fine di valutare quali possibili strategie adottare a supporto di questo momento estremamente difficile, ma in particolare a tutela di quel grande patrimonio professionale, tuttora esistente nella nostra provincia.

Forlì, 15/07/2008

Angelo Rossi Segr. FeNEAL-UIL Forlì

Alberto Tassinari Segr. FILLEA- CGIL Forlì

Vanis Treossi Segr. FILCA-CISL Forlì